

IL BILANCIO**I conti
migliorano:
complimenti
da Roma**

UDINE - A Roma sono «profondamente impressionati» per il processo di riorganizzazione e contenimento della spesa messo in atto dall'Università di Udine. Lo ha svelato ieri il capo del dipartimento per l'Università, Antonello Masia, nel suo intervento al convegno "Il futuro dell'Università". Insomma, un esempio. Ma che, almeno per il momento, non sarà premiato neppure con un centesimo per riequilibrare il sottofinanziamento, un freno alla sua energia competitiva.

«Per il 2010 e per il 2011 è molto difficile», ha detto diplomaticamente Masia, lasciando intendere però che non ci sono speranze. Colpa della congiuntura che quest'anno ha mietuto al sistema nel suo complesso 300 milioni (nonostante i 400 milioni dello scudo fiscale) e che nel 2011 prevede un "baratro", con ben 1.350 milioni in meno. «Si fa una riforma epocale a costo zero», ha sottolineato.

Bisogna sperare sul 20% del Fondo di funzionamento ordinario (Ffo) che prossimamente verrà dato in base al merito, ma solo a fine 2011 si concluderà «l'esercizio di valutazione» per il quinquennio 2004-2008 che un decreto ha reso operativo ieri, ha spiegato Franco Cuccurullo, presidente del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca.

Intanto l'Università di Udine nel 2009 è riuscita ad ottenere un avanzo di bilancio di 2,5 milioni, portando il disavanzo storico da 12 a 9 milioni, ha rendicontato il rettore Cristiana Compagno.

A.L.